



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 69 LEGISLATURA N. IX

DE/DO/TAE Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra
 0 NC la Regione Marche e il CONAI finalizzato ad
 ottimizzare e incrementare, nel territorio regionale,
 Prot. Segr. la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.
 960

Lunedì 20 giugno 2011, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vice Presidente Paolo Petrini. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Moroni Elisa.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Donati Sandro.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

delibera
885

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche e il CONAI finalizzato ad ottimizzare e incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia, che contiene il parere favorevole di cui all'art.16, comma 1, lettera d della LR 15.10.2001, n.20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità dell'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche ed il CONAI finalizzato ad *"ottimizzare e incrementare, nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da superficie pubblica che da superfici private per facilitarne l'avvio al riciclaggio ed al recupero presso riciclatori o recuperatori sul territorio regionale e nazionale, nonché attivare un costante e approfondito scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti diretto anche a definirne la reale destinazione finale"* così come riportato nell'allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Dirigente della P.F. Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali, AERCA e Rischio industriale ad apportare e consentire tutte le variazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie ai fini della stipula del Protocollo di intesa di cui al punto 1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Gian Mario SPAGCA

(Paolo Petri)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R n°24/2009 " *Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati* " ;
- Piano Regionale per la gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con atto n° 284/99;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 " *Norme in materia ambientale* " e sue modifiche ed integrazioni;
- Direttiva 2008/98 CE in materia di rifiuti.

Motivazione

La parte quarta del D.Lgs. 152/06, modificato ed integrato a seguito del recepimento della recente direttiva 2008/98 CE in materia di rifiuti, ha ribadito e rafforzato il principio che, al fine di perseguire la gestione integrata del ciclo dei rifiuti è necessario intervenire prioritariamente con azioni rivolte alla prevenzione e alla raccolta differenziata spinta, secondo gli obiettivi di legge da raggiungere entro il 2012. Le Direttive comunitarie confermano un approccio gerarchico alla gestione del ciclo dei rifiuti stabilendo un ordine di priorità della normativa e delle strategie di settore: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento.

In particolare per:

- l'art. 178, comma 1, la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e nazionale;

- gli articoli 179 e 180, le Pubbliche Amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente, la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, anche attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa, anche sperimentali;

Ai sensi dell'art. 177, comma 5 per conseguire le finalità e gli obiettivi della parte quarta del presente decreto, lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati";

L'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio deve essere ispirata all'osservanza dei principi comunitari di cui alle suddette direttive e a quanto previsto dall'art. 217 del D.Lgs. 152/2006, ed all'incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della qualità degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

Il medesimo D.Lgs. 152/2006 detta specifiche disposizioni, integrative e complementari, in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per conseguire gli obiettivi della responsabilizzazione degli operatori economici conformemente al principio dei "chi inquina paga", della cooperazione degli stessi secondo il principio della "responsabilità condivisa" e della priorità della prevenzione, del riciclaggio e del recupero;

Ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 152/06 è stato inoltre costituito il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni;

In linea con gli indirizzi nazionali ed europei, anche la Regione Marche si è posta perciò l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva di rifiuti incentivando altresì lo sviluppo di servizi e la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, nonché di impianti per la realizzazione di strutture per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Al tal fine, si rende necessario approvare lo schema del Protocollo di intesa tra la Regione Marche ed il CONAI per ottimizzare e incrementare nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da superficie pubblica che da superfici private per facilitarne l'avvio al riciclaggio ed al recupero presso riciclatori o recuperatori sul territorio regionale e nazionale, nonché per attivare un costante e approfondito scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti diretto anche a definirne la reale destinazione finale.

Lo schema di Protocollo di intesa, di cui all'A), fissa gli obiettivi, le finalità, le attività e gli impegni dei firmatari.

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.
Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 25 novembre 2010;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Piergiorgio Carrescia

Posizione di Funzione
Green Economy, Ciclo dei rifiuti, Bonifiche
ambientali, AERCA e Rischio industriale

VISTO

Il Dirigente
Dott. Piergiorgio Carrescia

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio MINETTI

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa Elisa Moroni



ALLEGATO A)

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE MARCHE E CONAI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi, (di seguito CONAI) con sede in Roma, Via Tomacelli n. 132, P.IVA 05451271000, nella persona del suo presidente e legale rappresentante Roberto De Santis.;

e

La Regione Marche, di seguito denominata Regione, codice fiscale n. 80008630420, partita IVA n. 00481070423, rappresentata dal Dirigente della Posizione di Funzione Green Economy, Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche ambientali, AERCA e Rischio industriale nato a Santa Maria Nuova (AN) il 20.01 1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente medesimo, in Via Tiziano n. 44 – ANCONA,

VISTA la direttiva Europea 2008/98/CE in materia di rifiuti, recepita dal D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205;

VISTA la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Generale del CONAI per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio relativo all'anno 2010;

VISTO il Piano di Gestione di Rifiuti della Regione Marche, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 15 dicembre 1999, n. 284;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato tra Conai e la Provincia di Pesaro e Urbino in data 27 febbraio 2010 e rinnovato in data 27 febbraio 2011;

CONSIDERATO che in data 23 dicembre 2008 è stato rinnovato l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI per gli anni 2009-2013, che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;

CONSIDERATO che la Regione è impegnata nella revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano il seguente



Protocollo di Intesa

Art. 1

(Visto e considerata)

I visto ed i considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo di intesa intende ottimizzare e incrementare nel territorio regionale, la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da superficie pubblica che da superfici private per facilitarne l'avvio al riciclaggio ed al recupero presso riciclatori o recuperatori sul territorio regionale e nazionale, nonché attivare un costante e approfondito scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti diretto anche a definirne la reale destinazione finale.

Art. 3

(Obiettivi)

Il presente Protocollo di intesa persegue le seguenti finalità:

- a. Stabilire efficaci modalità di verifica della destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato per identificare puntualmente i quantitativi e le percentuali di rifiuti d'imballaggio effettivamente e completamente recuperati;
- b. Individuare e promuovere specifiche iniziative tese alla prevenzione della formazione dei rifiuti da imballaggio e alla ottimizzazione della produzione, anche in riferimento agli obiettivi di prevenzione previsti dalla normativa europea e nazionale;
- c. Ottimizzare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti da utenza domestica, anche mediante attività mirate di comunicazione e sensibilizzazione;
- d. Valorizzare la raccolta dei rifiuti di imballaggio per tipologie omogenee attraverso adeguati ed efficaci sistemi di filiera;
- e. Sviluppare nel territorio regionale un adeguato sistema di centri/piattaforme per la valorizzazione/stoccaggio dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato, quale anello di collegamento per il loro successivo avvio a riciclo;
- f. Sviluppare un sistema di conferimento per flussi omogenei dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari provenienti da superfici private non domestiche;
- g. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e

(Handwritten mark)



servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati, a condizioni rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs.203/03;

- h. Limitare la produzione degli scarti da attività di recupero e dei rifiuti residuali indifferenziati da avviare a sistemi di trattamento/smaltimento, stabilendo controlli efficaci sulla destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato;
- i. Individuare e promuovere specifiche iniziative tese alla prevenzione della formazione dei rifiuti da imballaggio e alla ottimizzazione della produzione anche in riferimento agli obiettivi di prevenzione previsti dalla normativa europea;
- j. Effettuare analisi merceologiche sulla composizione del rifiuto indifferenziato e sulle singole frazioni derivanti da RD per individuare quelle su cui incentivare la raccolta differenziata.

Art. 4

(Attività e impegni del CONAI)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo, il CONAI, anche attraverso i Consorzi di Filiera, si impegna a:

- a. Assicurare, tramite i Consorzi di Filiera, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI - CONAI;
- b. Assicurare, tramite i Consorzi di Filiera, il ritiro delle frazioni merceologiche simili secondo le indicazioni e gli standard di qualità indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo quadro ANCI - CONAI alle condizioni previste nell'Accordo Quadro stesso;
- c. Collaborare con la Regione Marche nella revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e nell'avvio delle successive fasi tecniche di attivazione del Piano stesso relativamente ai rifiuti di imballaggio;
- d. Elaborare, criteri ed indirizzi generali in materia di prevenzione e gestione degli imballaggi e del rifiuto di imballaggio;
- e. Individuare, d'intesa con i Consorzi di Filiera e la Regione Marche, specifiche aree di intervento nel territorio regionale per l'attivazione di eventuali progetti pilota, anche con carattere innovativo e/o sperimentale, finalizzati al miglioramento della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti;
- f. Sostenere le attività di progettazione e/o comunicazione nelle aree individuate di cui al precedente punto e). Tale sostegno potrà essere definito congiuntamente con i Consorzi di Filiera e potrà essere erogato anche sotto forma di materiale informativo e promozionale;
- g. Collaborare all'attuazione, coinvolgendo anche i Consorzi di Filiera, di campagne di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, nonché campagne mirate di



informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio, ed attività specifiche rivolte alle scuole;

- h. Monitorare il sistema della gestione dei rifiuti di imballaggio nella Regione Marche nell'ambito del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- i. Delineare la mappa completa delle destinazioni finali dei materiali raccolti in modo differenziato;
- j. Identificare puntualmente i quantitativi e le percentuali di rifiuti d'imballaggio effettivamente e completamente recuperati.

Art. 5

(Attività e impegni della Regione Marche)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo, la Regione Marche si impegna a:

- a. Acquisire ogni utile informazione dal CONAI per la revisione del Piano di Gestione dei Rifiuti e l'avvio delle successive fasi tecniche di attivazione del piano stesso;
- b. Promuovere e favorire la raccolta differenziata sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e sulla base di appositi atti di indirizzo circa la modalità di conferimento e di raccolta che definiscano un sistema organizzativo applicabile in tutta la regione, al fine di conseguire i risultati quantitativi e soddisfare i requisiti qualitativi stabiliti negli Allegati Tecnici dall'Accordo di Programma Quadro ANCI/CONAI;
- c. Promuovere le forme di cooperazione e coordinamento più idonee per l'attuazione della gestione di rifiuti di imballaggio in accordo con quanto descritto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d. Sostenere l'attivazione di eventuali progetti pilota a carattere innovativo/sperimentale finalizzati al miglioramento della quantità e della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti. I progetti dovranno essere individuati d'intesa con il CONAI ed i Consorzi di Filiera;
- e. Promuovere e contribuire all'organizzazione di campagne di informazione/ sensibilizzazione nel territorio regionale, in accordo con il CONAI ed i Consorzi di filiera.

Art. 6

(Comitato Tecnico)

Per assicurare il perseguimento delle finalità individuate nel presente Protocollo d'Intesa le Parti convengono di costituire un Comitato Tecnico composto da almeno un rappresentante delle Parti stesse e da una segreteria tecnica a cura della Regione Marche, i cui nominativi dovranno essere indicati entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. Alle riunioni del Comitato Tecnico potranno essere invitati a partecipare i rappresentanti dei Consorzi di Filiera e di altri soggetti, istituzionali e non, la cui collaborazione dovesse, dalle Parti, essere unanimemente reputata utile al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.



Il Comitato provvede a:

- a. Individuare misure specifiche per l'attuazione degli obiettivi del presente accordo;
- b. Dare attuazione alle attività e agli impegni assunti dalle parti con il presente accordo;
- c. Studiare, promuovere e sostenere forme innovative di riciclaggio e recupero di materia e di energia dai rifiuti di imballaggio sul territorio regionale;
- d. Studiare le attività per le campagne di informazione/sensibilizzazione, finalizzate ad una informazione coordinata sul territorio regionale;
- e. Sviluppare e/o aggiornare accordi tecnici specifici per la gestione delle varie tipologie merceologiche di imballaggi secondo le necessità che dovessero emergere, anche in considerazione delle potenzialità industriali di recupero/riciclo esistenti nell'ambito regionale.
- f. Individuare, attraverso uno specifico monitoraggio, nuovi canali di raccolta degli imballaggi per implementare ulteriori circuiti di intercettazione e di avvio a riciclo;
- g. Monitorare lo stato di attuazione del presente accordo e sistematizzare i risultati raggiunti;

Art. 7

(Pubblicità del Protocollo di Intesa)

- a. I firmatari del presente protocollo si impegnano a favorire e a sostenere tutte le azioni utili ad assicurare la diffusione delle informazioni sull'iniziativa assunta;
- b. Le parti firmatarie del presente protocollo si impegnano a diffondere i risultati, anche parziali, anche attraverso i propri siti internet, bollettini ed altri canali informativi.

Art. 8

(Durata del Protocollo di Intesa)

Il presente Protocollo di Intesa ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato per iscritto solo per espressa volontà delle parti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Il presente atto, redatto in 2 originali, è sottoscritto dalle Parti come sopra costituite che dichiarano di approvarlo.

Ancona,

Per CONAI

Per Regione Marche
